

## VARIE

### A Wiedlisbach (CH), un paese riservato a chi soffre di demenza

In Svizzera, a Wiedlisbach, sarà costruito un paese riservato a chi soffre di demenza.

Nasce così un'oasi, una città dei "senza memoria". Il progetto, appena approvato, ha già sollevato un vivace dibattito. I suoi detrattori l'hanno battezzato "Dementiaville".

Il villaggio potrà ospitare 150 persone, avrà un costo di 20 milioni di Euro, destinati alla sua costruzione dall'imprenditore svizzero Markus Vogtlin.

Gli ospiti saranno distribuiti in gruppi di sei, in casette stile anni 50.

Esiste già una struttura analoga a Hogewey in Olanda: Martin Vogtlin è andato a studiare quell'esperienza e ha dedotto che i dementi hanno trovato una risposta ai loro disagi. Vogtlin sostiene che mentre la malattia li trasforma in persone stanche, svogliate e aggressive, in questa struttura uomini e donne sono rilassati e contenti.

I pazienti all'interno del villaggio vivranno in una specie di oasi, con *peluche*, cavalli di legno, porte aperte e giardini a disposizione. Gli infermieri non porteranno il camice bianco, ma saranno vestiti da giardinieri, parrucchieri, commesse.

Le critiche all'attuazione di questo progetto sono naturalmente molteplici.

E' giusto creare per questi malati un mondo parallelo? E' utile questa ricerca di una finta normalità? Serve ai malati credere che la realtà sia quella che loro ricordano, cioè quella datata della loro giovinezza? Si parte dal presupposto che per questi pazienti l'unico mondo reale resti quello legato al passato e che per farli sentire meglio basti farli tornare indietro nel tempo.

Elio Scarpi, neurologo del Centro Dino Ferrari del Policlinico di Milano dice: "*questo progetto mi sembra un po' un'americanata, credo che i veri bisogni di questi pazienti e dei loro familiari siano altri. Più che creare un piccolo mondo dorato e finto, ha senso occuparsi dell'assistenza domiciliare*".

Invece Briigitta Martenson della Swiss Alzheimer Association giudica il progetto di Wiedlisbach una buona cosa: "*vivere in spazi liberi e riconosciuti—dice—consente di vivere senza ansia*".

In fondo, questa città per i "senza memoria" non è molto diversa da una clinica specializzata.

Da "La Repubblica" di mercoledì 25 Gennaio 2012

### i nostri progetti nel 2013

*Progetti che stiamo realizzando in questo primo semestre:*

**Una mattina all'Alzheimer café:** è in corso il primo ciclo di 12 incontri settimanali di tre ore e mezza, tra familiari, ammalati e professionisti. Vengono svolte attività di riabilitazione sensoriale/cognitiva con l'assistenza di uno psicologo e di un musicoterapeuta. L'aspettativa è di riuscire ad alleviare anche solo per poche ore lo stress dei caregiver, intrattenendo gli ammalati in un ambiente diverso da quello domestico.

Sono aperti a nuove adesioni gli "**incontri di gruppo di auto mutuo-aiuto**" avviati già a Gennaio scorso: sono rivolti a familiari di ammalati di Alzheimer e sono condotti da psicologi. Si svolgono presso le nostre sedi di Venezia e Marghera, con cadenza quindicinale e durano un'ora e mezza. Sono gratuiti.

Si concluderanno entro Aprile "**le giornate per il controllo della memoria**", attualmente in svolgimento presso le nostre sedi di Venezia e di Marghera. Discreto il gradimento tra la popolazione, anziana e no, con qualche problema di memoria. Il progetto, si realizza con appuntamenti personali con nostri psicologi e prevede una serie di test cui sottoporsi per una valutazione del livello di memoria. Una relazione sui risultati sarà inviata, a breve, agli interessati.

Dal 10 Aprile a Venezia è stato avviato il ciclo dei 10 incontri/lezioni settimanali di un'ora e mezza ciascuno condotti dalla dott.ssa Zanella, del "**corso per il potenziamento della memoria—fitness cognitivo**". Le lezioni si tengono presso il "Centro Scalzi" gentilmente messo a disposizione dai Reverendi Padri Carmelitani Scalzi.

(Info in sede, telef. 041 2770358—e-mail: info@alzve.it)

### A Mirano: incontri di formazione e di supporto

Il Centro Servizi alla persona "Luigi Mariutto" di Mirano promuove incontri di formazione e di supporto per chi si prende cura di persone affette da malattia di Alzheimer e altre forme di demenza.

Il progetto è denominato "Accanto a chi si prende cura".

Gli incontri si svolgeranno presso la Sala Azzurra del *Residence Arcobaleno* (al piano terra) all'I.P.A.B. "Luigi Mariutto", Mirano (VE) e sono gratuiti.

Iscrizioni e informazioni ai numeri 0415 799563, 0415 799759, 0415 799403 ed anche e-mail a [lauratraversi@casaluigimariutto.it](mailto:lauratraversi@casaluigimariutto.it)